

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

		
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA		
INDICE		
<i>Notizie sull'Autorità Portuale di Venezia</i>	<i>pag. 1 – 6</i>	<i>parte I</i>
<i>Relazione del Presidente – parte tecnica</i>	<i>pag. 1 – 24</i>	<i>parte II</i>
<i>Commento dei singoli settori</i>	<i>pag. 1 - 104</i>	<i>parte III</i>
<i>Rendiconto Finanziario - prospetti</i>	<i>pag. 1 – 26</i>	<i>parte IV</i>
<i>Commento al Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 27 – 48</i>	<i>parte IV</i>
<i>Allegati al Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 49 – 58</i>	<i>parte IV</i>
<i>Bilancio Civilistico - prospetti</i>	<i>pag. 1 – 4</i>	<i>parte V</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 5– 23</i>	<i>parte V</i>
<i>Allegati al Bilancio Civilistico</i>	<i>pag. 25 – 81</i>	<i>parte V</i>
<i>Relazione del Collegio dei Revisori</i>		<i>parte VI</i>

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012****NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**

L'Autorità Portuale di Venezia è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, a cui sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶.

La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

dell'Economia e delle Finanze⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria è soggetto al controllo della Corte dei Conti⁸.

L'Autorità Portuale di Venezia ha costituito e partecipa a società pubbliche ai sensi degli artt. 6 e 23 della legge n.84/1994 relativa al riordino della materia portuale.

Il combinato disposto degli artt. 6 comma I lett.c) e 23 comma 5 riconosce all'Autorità Portuale la facoltà di costituire società esercenti servizi d'interesse generale così come individuati dai decreti ministeriali del 14/11/1994 e del 4/04/996 purchè la partecipazione non sia maggioritaria.

Lo stesso art. 6 al comma VI prevede che le Autorità Portuali possano costituire e partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali dell'Ente, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche. Per tali partecipazioni la norma non prescrive alcun limite alla partecipazione, pertanto l'Ente può detenere anche una partecipazione maggioritaria.

Ulteriori limiti in tema di partecipazione e costituzione di società pubbliche sono stati introdotti dalla normativa prevista dalla finanziaria 2008, non direttamente applicabile all'AP ma assunta comunque quale norma d'indirizzo e di buona amministrazione. *Conditio sine qua non* affinché l'Ente continui a partecipare o costituire società pubbliche è la strumentalità della società stessa rispetto ai fini istituzionali dell'Ente. Ratio della norma è la razionalizzazione della spesa pubblica.

Successivamente il legislatore ha emanato altre previsioni finalizzate al taglio della spesa pubblica che coinvolge anche le società pubbliche ovvero: Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e Decreto Legge n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 (c.d. Spending Review). Per quanto riguarda quest'ultima, con particolare riferimento al comma I dell'art. 4, le partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale di Venezia non rientrano nei limiti imposti dalla norma non essendovi società, all'interno del gruppo, che fatturano più del 90% dei servizi nei confronti l'Ente.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

Di seguito si riporta la situazione delle **Società Controllate e Collegate** e le quote detenute al 31 dicembre 2012:

- *APV Investimenti SpA (100 %);*
- *CFLI – Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale (99 %);*
- *Venice Newport Container and Logistics Spa (80%);*
- *Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. (15,96%);*
- *Autovie Venete S.p.A. (0,0384%);*
- *Società Autostrada di Alemagna S.p.A. (10,429%);*
- *Vemars - Consorzio Venice Maritime School (44,93%).*

Inoltre si ricorda che, tramite la controllata APV Investimenti S.p.A., l'Autorità Portuale partecipa alle seguenti altre importanti società:

- *Nethun S.p.A. (100%);*
- *Venezia Logistics S.r.l (in liquidazione) (100%);*
- *Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. (52,68%);*
- *Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (35,5%);*
- *Interporto di Venezia S.p.A. (10,01%);*
- *Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. (5,13%);*
- *Venice Yacht Pier S.r.l. (5,01%);*
- *SAVE – Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A.(0,097%);*
- *Fluviomar S.r.l. (66%);*
- *Expo Venice S.p.A. (5%);*
- *E-Nave S.r.l. (51%);*
- *Venice Newport Container and Logistics S.p.A. (20%).*

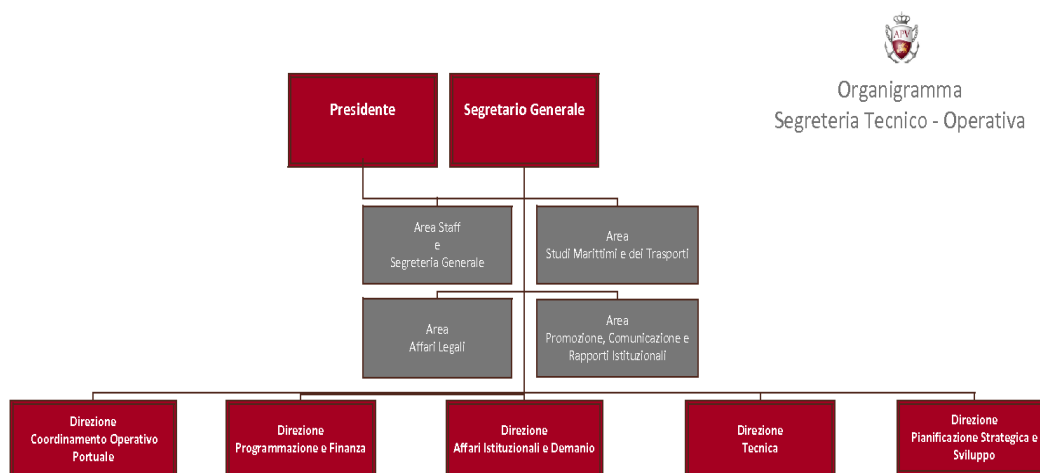
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

Gli Organi dell'Autorità Portuale sono: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti⁹. Essi sono stati nominati o costituiti con i seguenti provvedimenti:

- **Presidente:** Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1.10.2012
- **Comitato Portuale:** Decreto Presidente dell'Autorità n. 1503 del 18.10.2012
- **Segretario Generale:** Delibera Comitato Portuale n. 10 del 25.10.2012
- **Collegio Revisori:** Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13.07.2012

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹⁰.

Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹¹.



(organigramma in vigore dal 4 luglio 2012)

⁹ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

¹⁰ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹¹ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹²:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale¹³ dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) gettito della tassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, della tassa erariale (unificate con DPR 10 del 28 maggio 2009) e della tassa di ancoraggio¹⁴;
- c) ripartizione del Fondo Perequativo istituito presso il Ministero dei Trasporti regolata con DM/69/T del 2008;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- f) entrate diverse.

Il processo di autonomia finanziaria delle Autorità Portuali non ha trovato ancora completa attuazione.

Ad oggi solamente il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 (cosiddetto "Decreto Sviluppo") convertito dalla Legge 134/2012 ha previsto all'art. 14 l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto e comunque nel limite di 70 milioni di euro annui.

Entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, il Ministero dell'Economia e delle Finanze quantifica l'ammontare della quota da iscrivere nel fondo che verrà ripartito con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze lasciando aperti tuttavia interrogativi e incertezze sia sul criterio di ripartizione che sulla sua eventuale convivenza o meno con il fondo perequativo di cui si è detto sopra.

¹² Art. 13, comma primo, legge 84/94.

¹³ Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994.

¹⁴ Attribuite alle Autorità Portuali in base al comma 982 delle Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 20007).

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Rendiconto Generale 2012



AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012****RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Il Porto di Venezia chiude il 2012 con una flessione nei traffici rispetto all'anno precedente del 3,5 % corrispondente a circa 925.000 t. di merci transitate, con un andamento negativo per tutti i comparti di traffico, fatta eccezione per l'industriale (+34,1%), il petrolio grezzo (+4,5), il carbone (+ 50,2%) ed i minerali (+3,1%).

Anche il settore container registra una contrazione nel numero dei contenitori transitati del 6,6% rispetto al 2011 e del 6,2% in termini di TEU.

Dati che evidenziano quanto la recessione con la conseguente stagnazione della domanda interna mitigata solo in parte dalla domanda estera abbia influito nel determinare quel trend negativo, che, secondo le ultime stime diffuse, solo a partire dal quarto trimestre 2013 potrà finalmente far registrare una leggera inversione di tendenza.

Sul piano dell'entrata tributaria la dinamica delle tasse portuali con un risultato complessivo di €/mil. 13.791 riflette, in sostanza, l'andamento del traffico, con una flessione del 3% rispetto al 2011.

I proventi derivanti dalla gestione del demanio hanno determinato un'entrata di €/mil. 22.369. Rispetto al 2011 che aveva registrato un recupero su addebiti per anni pregressi, soprattutto in relazione alla revisione delle concessioni demaniali derivante dall'introduzione del nuovo sistema di determinazione dei canoni sulla base di criteri di oggettività, misurabilità e trasparenza commisurate a tariffe in linea con i prezzi di mercato ed assegnate con procedure di evidenza pubblica, l'ammontare dell'esercizio corrente fa rilevare una diminuzione di €/mil 2.082 in linea con il limite fisiologico attuale e comunque con un aumento del 6,5% sul dato della previsione assestata.

I risultati, seppure con evidenze diverse per i vari settori merceologici, con impatto diverso sull'entrata sia per tasse portuali, (va detto che il decreto interministeriale 24 dicembre

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

2012 e ne prevede un aumento del 30% per il 2013), che per i canoni demaniali, mantengono la possibilità di proseguire gli investimenti operati e le azioni di medio e lungo periodo adottate fino dal 2008 e volte a consolidare le potenzialità operative del Porto di Venezia quali:

- il costante miglioramento dell'accessibilità nautica al Porto commerciale, determinante per garantire la competitività della portualità veneziana e far fronte allo sviluppo tecnologico delle navi;
- la prosecuzione del progetto di espansione in altura con la creazione di un nuovo terminal offshore;
- l'avvio del progetto di un terminal in area MonteSyndial, per il tramite della società di scopo Venice Newport Container and Logistics Spa per estendere, di fatto, l'area portuale oltre gli ambiti attuali;
- l'ampliamento del parco ferroviario;
- l'adeguamento di via dell'Elettronica e la sistemazione di via dell'Azoto;
- il rafforzamento delle banchine Veneto e Piemonte di Porto Marghera;
- il monitoraggio ambientale ed i processi di bonifica e riqualificazione delle aree;
- la costante azione per assicurare per garantire la sicurezza intesa sia in termini di *safety* che di *security*.

Dette azioni vanno comunque a sommarsi a quelle di carattere ordinario che l'Autorità deve comunque attuare per garantire l'organizzazione del lavoro portuale e la gestione del demanio, per rafforzare gli interventi di tutela ambientale volti ad abbattere le emissioni inquinanti connesse alle attività portuali e non ultimo l'impegno a sostenere l'Autorità Marittima ed il Magistrato alle Acque nello studio di soluzioni alternative al passaggio delle grandi navi passeggeri in Bacino S. Marco.

Queste iniziative si sviluppano in piena coerenza con le sfide che il Porto di Venezia si era, prefissato già nel 2009 anno e che a ancor'oggi continuano a rimangono di attualità (alleanze con i porti mediterranei, abbattimento della concorrenza degli altri multiport del Mediterraneo con alleanza segnata dalla nascita del NAPA, sviluppo del sistema portuale italiano come leva per la crescita del paese, riattivazione del ruolo del Porto di Venezia come base portuale per il Veneto e la Lombardia orientale, coordinamento con le istituzioni

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

nazionali e con le istituzioni locali, dalla Regione Veneto alla Provincia di Venezia ed ai Comuni di Venezia, Mira e Cavallino-Treporti).

È attraverso lo sviluppo infrastrutturale e quello dei porti dell'Alto Adriatico, che Venezia si propone a divenire uno dei nodi europei primari di collegamento con il resto del mondo ed in particolare con il sud est asiatico, con l'obiettivo di attrarre in alto Adriatico almeno 6 milioni di TEU entro il 2030 come stimato da MDS Consulting Ltd.

È per questo che l'Autorità Portuale di Venezia persegue l'efficienza e la sicurezza nelle operazioni portuali ed al contempo richiede di essere messa in condizione di competere con gli altri porti europei, sulla base di un quadro normativo all'altezza delle sfide imposte dalla globalizzazione, ed un rinnovato sostegno al sistema logistico e produttivo del Nordest e della Lombardia orientale anche attraverso il recupero a fini portuali degli spazi ormai abbandonati dalle attività industriali di Porto Marghera.

Si sono perciò intraprese molteplici azioni di sviluppo commerciale e di coordinamento strategico dei processi portuali e di progetti infrastrutturali atte a garantire negli anni futuri l'accessibilità nautica e l'efficienza ai fini di una sempre maggiore competitività sul mercato globale.

Si sta realizzando il nuovo terminal delle Autostrade del Mare presso l'area di Fusina che sarà munito di 2 darsene e 4 accosti in grado di ospitare contemporaneamente 4 navi nonché di una piattaforma logistica dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie, nuovi fabbricati, magazzini, piazzali portuali e parcheggi per un'area complessiva di 36 ettari. Una nuova stazione marittima consentirà di spostare gli usuali approdi delle navi traghetto presso tali aree rimuovendone il passaggio per la città storica.

E' ormai in fase di avanzata progettazione la realizzazione del porto d'altura. L'opera rientra fra le Infrastrutture Strategiche Nazionali secondo le procedure previste dalla legge obiettivo 443/2001. Dal punto di vista amministrativo si compone di più procedimenti interconnessi:

- 1) la realizzazione della diga perimetrale foranea e del terminale petrolifero in altura finalizzato all'estromissione del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia affidata al Magistrato alle Acque (MAV);
- 2) la realizzazione dell' "Hub Portuale di Venezia" inserito nel Programma delle infrastrutture strategiche che si compone del molo container del porto di altura, del

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

sistema (o sistemi) di movimentazione dei container tra il terminal in altura e i terminal a terra, la realizzazione dei terminal a terra.

3) la realizzazione di un terminal containers e distripark quale elemento di interconnessione del sistema d'altura con la rete stradale, ferroviaria e di navigazione interna.

Sulla base di questi presupposti amministrativi, le due amministrazioni, MAV e APV, hanno avviato per le parti di propria competenza gli studi di progettazione che hanno condotto al progetto preliminare del porto d'altura (diga perimetrale, terminal petrolifero e terminal container) redatto dal Magistrato, tenendo conto del più ampio progetto di sviluppo portuale dell'APV, ed approvato a marzo 2012 dal Comitato Tecnico di Magistratura.

A seguito di tale approvazione è stato avviato lo studio di impatto ambientale oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente.

Con la legge di stabilità 2013 (comma 186), lo Stato ha previsto l'assegnazione di 100 Milioni di euro per la realizzazione della piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia, di cui 5 verranno erogati ad APV nel corso del 2013, mentre i restanti 95 verranno resi disponibili nel 2015; così facendo il progetto è stato fatto proprio dallo Stato e ne è stata incardinata la realizzazione,

Contemporaneamente a queste soluzioni infrastrutturali si sta operando per ottimizzare l'accessibilità stradale, non solo da un punto di vista strettamente infrastrutturale, ma anche da un punto di vista procedurale con l'implementazione di LOGIS sul lato terra. A queste si aggiungono i lavori ed i servizi per migliorare anche l'accessibilità ferroviaria e stradale del Porto di Venezia.

Gli studi svolti sui livelli di accessibilità ai servizi portuali, sia nautica che stradale nel complesso hanno dimostrato come essa corrisponda con i futuri piani di sviluppo.

Al riguardo va anche rilevato che Venezia rimane l'unico porto italiano dotato di un collegamento fluviale di "classe V europea" con un servizio di linea sulla tratta Venezia – Mantova per il trasporto di contenitori e di rinfuse.

Proseguendo nell'obiettivo di rendere il Porto di Venezia competitivo in uno scenario globale, sono stati organizzati dei tavoli tecnici con la locale Capitaneria di Porto e la locale Corporazione Piloti, in modo da investigare tutte le possibili migliorie all'accessibilità nautica

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

del Porto di Venezia, derivanti dal lavoro di escavo dei canali portuali, come da Piano Regolatore Portuale

E' continuata l'azione per cercare di contenere i costi dei servizi portuali, con particolare riferimento ai servizi tecnico-nautici sia nella parte tariffaria che nella parte organizzativa.

In questi anni l'Autorità Portuale di Venezia ha sostenuto lo sviluppo dell'ICT allo scopo di informatizzare la gestione documentale di alcuni dei principali processi portuali e fornire alla Port Community una serie di applicativi e servizi "web-based" per velocizzare i processi, passando da una logica di gestione "cartacea" ad una logica orientata al "paperless", ricercando l'integrazione fra i sistemi informativi già operativi nell'ambito portuale al concetto di "single window system", con la realizzazione, attraverso Logis, del "Port Community System (PCS)".

Sul piano dei dragaggi dei canali si sta manifestando, con significativi riflessi di ordine finanziario, il problema della manutenzione ordinaria dei fondali che con l'adozione di idonee protezioni delle sponde consentirebbe di contenere un'inevitabile sterramento ed il mantenimento dei pescaggi raggiunti.

Per ultimo, ma non per importanza, si va evidenziata la necessità di procedere con lo sviluppo ed il miglioramento anche delle infrastrutture di collegamento con l'hinterland, con particolare riferimento alle reti ferroviarie e stradali indispensabili all'evoluzione di un Porto come quello di Venezia proiettato nel futuro.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Rendiconto Generale 2012

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012****LA COMPETENZA**

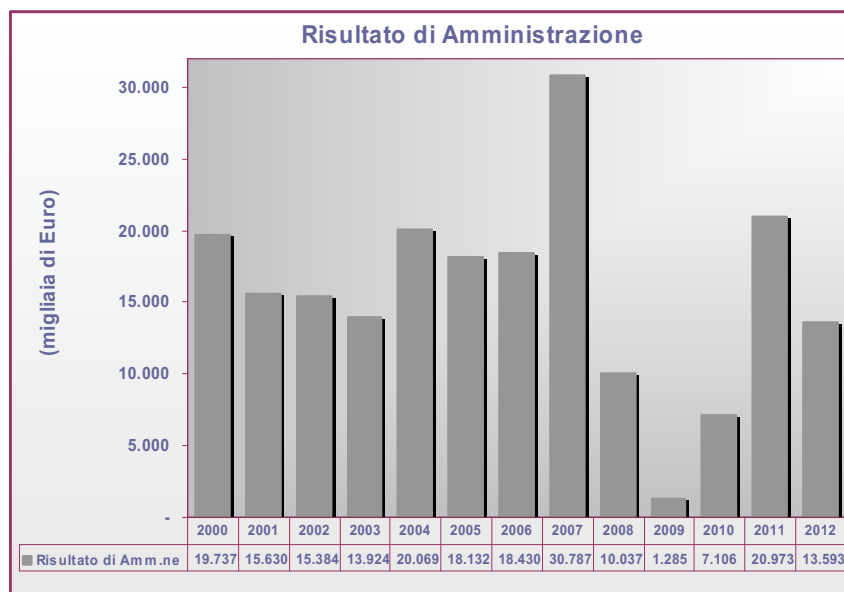
Il conto finanziario dell'esercizio 2012 chiude con un avanzo di amministrazione di m.€ (migliaia di Euro) 13.593 con un miglioramento di m.€ 13.373 rispetto al preventivo assestato con il 2° Elenco di Variazioni approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 12 del 29 novembre 2012.

Tale miglioramento deriva, soprattutto, da economie su residui in conto capitale.

Sulla **gestione corrente**, il raffronto fra le entrate, che rispetto al preventivo hanno fatto registrare un aumento di m.€ 3.543, e le spese che, sempre rispetto al preventivo, sono diminuite di m.€ -2.720, ha evidenziato un avanzo di parte corrente di m.€ 16.634. Detto risultato corrisponde al 40,82% delle entrate correnti (complessivamente m.€ 40.750).

I dati complessivi vengono rappresentati nella tabella seguente che riassume i valori degli ultimi due esercizi e del preventivo assestato; nella tabella successiva si riporta la rappresentazione grafica a partire dall'anno 2000.

SINTESI ENTRATE - USCITE (Valori in migliaia di Euro)	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2011	2012 - 2011
ENTRATE					
Correnti	40.750	37.207	3.543	42.959	-2.209
Conto capitale	16.208	43.731	-27.523	26.174	-9.966
Partite di Giro	5.097	4.283	814	21.406	-16.309
Totale Entrate	62.055	85.221	-23.166	90.539	-28.484
USCITE					
Correnti	24.116	26.836	-2.720	23.145	971
Conto capitale	53.388	74.854	-21.466	44.183	9.205
Partite di Giro	5.097	4.283	814	21.406	-16.309
Totale Uscite	82.601	105.973	-23.372	88.734	-6.133
Risultato di competenza	-20.546	-20.752	206	1.805	-22.351
Avanzo di Amm.ne iniziale	20.973	20.973	0	7.106	13.867
Variazione sui residui	13.166	0	13.166	12.062	1.104
Avanzo di Amm.ne finale	13.593	221	13.372	20.973	-7.380

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2012**

Il grafico seguente invece si riferisce alla gestione corrente e ne riassume l'andamento degli ultimi 13 anni.

